

Antica

a cura di MASSIMO ROLANDO ZEGNA massimo@amadeusonline.net

Voci incorporee

Tre volumi indagano la vita musicale nei monasteri e nei conventi femminili di età medievale e barocca, mettendone in luce nuovi aspetti



Le donne cantavano e componevano nei conventi e nei monasteri, e non solo nel '600: tre volumi tornano sull'argomento, lo approfondiscono, ampliando gli orizzonti cronologici.

Iniziamo con **Voci incorporee. Musica e cultura in un convento italiano della prima età moderna** di Craig Monson: apparve nel

1995, adesso è disponibile anche la traduzione in lingua italiana (Bononia University Press, Bologna, 2009, € 40,00).

Si tratta di una pietra miliare, il primo saggio che focalizzò l'importanza dei monasteri femminili nell'evoluzione della musica polifonica in Italia tra Rinascimento e Barocco, evidenziando il ruolo veramente cruciale che possedeva la

musica nel creare il prestigio di un monastero e mostrando come anche le monache di clausura potessero lottare contro nemici potenti per difendere le proprie idee e la propria identità. Attratto dalla compositrice Lucrezia Orsina Vizzana (1590-1662), con perizia storico-filologica l'autore allarga l'indagine all'ambiente del tempo, tracciando un quadro spettacolare della ricca vita musicale, sociale e culturale del Convento camaldolese di Santa Cristina a Bologna. Nel 2005, a Bologna si svolse il convegno

internazionale **Soror mea, Sponsa mea. Arte e musica nei conventi femminili in Italia tra Cinque e Seicento**. Sono stati pubblicati gli atti a cura di Chiara Sirk e Candace Smith (Il Poligrafo, Padova, 2009, € 22,00). Una decina d'interventi che affrontano un viaggio storico, antropologico e musicale tra le mura dei conventi della penisola italiana, in un periodo cruciale per lo sviluppo dell'Europa, riscoprendo figure dimenticate. Troviamo anche un intervento dedicato alla prassi esecutiva e una discografia ragionata che illustra le tappe di questa riscoperta. È allegato un cd in cui si ascoltano le musiche che al tempo si eseguivano nei conventi trattati.

Per finire, **Psallite sapienter. Codici musicali delle domenicane bolognesi** di Stefania Roncroffi (Olschki, Firenze, 2009, € 26,00).

L'autrice si è cimentata nello studio di due serie di codici musicali, prodotti tra la seconda metà del XIII secolo e la fine del XVI (fin qui conosciuti soprattutto per i pregevoli aspetti figurativi offerti dalle loro preziose miniature), appartenuti ai due monasteri domenicani femminili di Santa Agnese e di Santa Maria Maddalena di Val di Pietra a Bologna. Ha inoltre ricostruito i cicli di preghiera dei due monasteri scoprendo che le domenicane non solo cantavano, ma, in certe occasioni, si cimentavano anche nella composizione, confermando che il fenomeno risale al Medioevo.

